

Almanacco Chianti Classico 2026/2027

IV edizione

Paolo De Cristofaro

con la partecipazione di Antonio Boco, Matteo Farini e Alessio Pietrobattista

Da seguire

LE CANTINE IN CRESCITA

Una selezione delle aziende attive nell'area di produzione del Chianti Classico che stanno mostrando i più esaltanti segnali di crescita qualitativa e stilistica: realtà anche molto diverse tra loro per storia, filosofia, fama, da seguire a 360 gradi con particolare attenzione. Figurano in ordine alfabetico, con l'indicazione delle UGA dove si collocano le loro vigne in conduzione diretta (proprietà o affitto).

Borgo La Stella

RADDA

Località Borgo La Stella, 60 - Radda in Chianti (SI)

Persone: Famiglia Trinker (proprietà), Maurizio Dattero (Direttore), Roberto Rosi (Responsabile vigneti).

Calcamura

SAN CASCIAO

Via Mura - Località Poggio ai Grilli

San Casciano in Val di Pesa (FI)

Persone: Andrea Fernanda Rojas Sanchez e Stefano Marinari.

Castellaccio

GREVE, LAMOLE

Località Lucolena

Greve in Chianti (SI)

Persone: Lorenzo e Davide Bottai.

Castello di Querceto

GREVE

Via A. François, 2 - Località Querceto

Greve in Chianti (SI)

Persone: Alessandro e Simone François.

Castello La Leccia

CASTELLINA

Località La Leccia - Castellina in Chianti (SI)

Persone: Famiglia Sonderegger (proprietà), Guido Orzalesi (Direttore), Elena Nassi, Alice Borgianni, Simone Randelli.

Clivo Altura

VAGLIAGLI

Vigna: Strada Comunale di Cignano - Castelnuovo Berardenga (SI)

Cantina: Via San Vito di Sopra - San Casciano in Val di Pesa (FI)

Persone: William Goldschmidt.

Il Barlettaio

RADDA

Via del Barlettaio, 86

Radda in Chianti (SI)

Persone: Francesco Bertozzi e famiglia.

Il Poggiolino nel Chianti Classico

SAN DONATO IN POGGIO

Via Chiantigiana, 32 - Località Sambuca

Barberino Tavarnelle (FI)

Persone: Alessandra Pacini e Alberto Fabbri.

L'Acero

VAGLIAGLI, RADDA, CASTELLINA

Strada Provinciale 62 - Località Calleno

Castelnuovo Berardenga (SI)

Persone: Mauro Bennati.

La Montanina

GAIOLE

Località Monti di Sotto

Gaiole in Chianti (SI)

Persone: Bruno Mazzuoli e famiglia.

Ormanni

SAN DONATO IN POGGIO

Località Ormanni - Poggibonsi (SI)

Persone: Paola Brini Batacchi (proprietà e direzione), Francesco Daddi.

Podere Capaccia

RADDA

Località Capaccia - Radda in Chianti (SI)

Persone: Fanny Huygen e Herman de Bode (proprietà), Alyson Morgan (Direttrice), Donato Alvino (vigne e cantina).

Podere Poggio Scalette

GREVE

Via Barbiano, 7 - Località Ruffoli

Greve in Chianti (FI)

Persone: Vittorio, Jurij e Alessandro Fiore.

Podere Terreno alla Via della Volpaia

RADDA

Località Terreno alla Via della Volpaia - Casa Sparse, 21

Radda in Chianti (SI)

Persone: Giorgio e Cristina Grilli (proprietà), Giovanni Puccini.

Tenuta di Arceno

CASTELNUOVO BERARDENGA

Località Arceno - Castelnuovo Berardenga (SI)

Persone: Barbara Banke con i figli Christopher, Katie e Julia (proprietà Jackson Family Wines), Sandra Gonzi (Direttrice).

Tenute Selvolini

RADDA, GAIOLE

Piazza XVIII Novembre 4

Radda in Chianti (SI)

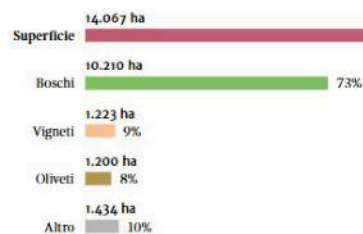
Persone: Alessandro Anichini e famiglia.

UGA Greve

COMUNE DI GREVE IN CHIANTI

- **Superficie**
14.067 ha (19% dell'area Chianti Classico)
- **Vigneti**
1.223 ha (13% dei vigneti coltivati in area Chianti Classico)
- **Sangiovese**
939 ha (77% dei vigneti coltivati nella UGA)
- **Altitudine minima e massima**
115-895 metri slm (fascia a maggior densità vitata tra 150 e 650 m slm)
- **Stile dei vini**
Eterogeneo
- **Carattere prevalente**
Morbido - spigoloso

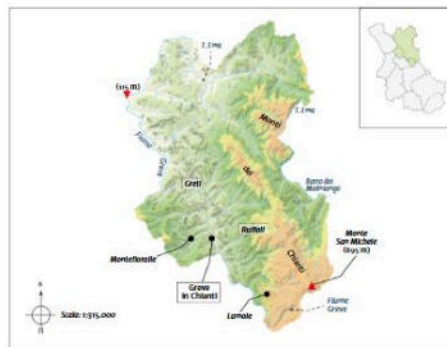
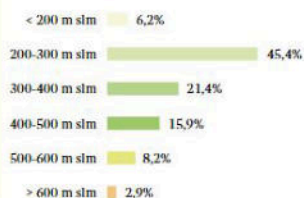
USO DEL SUOLO



TERRITORIO PER FASCE ALTIMETRICHE



VIGNETI PER FASCE ALTIMETRICHE



È tutt'altro che semplice, ma allo stesso tempo assai divertente, perdersi nei meandri della UGA Greve. Orientarsi non è certo immediato, data l'ampiezza di un territorio che occupa quasi un quinto dell'intera area di produzione del Chianti Classico: nettamente l'Unità Geografica Aggiuntiva più estesa, con oltre 14 mila ettari di superficie complessiva. Un comprensorio naturalmente caratterizzato da una straordinaria variabilità ambientale, da cui scaturiscono scenari geo-viticoli, aziendali e stilistici talvolta antitetici. Basta dare uno sguardo alle informazioni riportate sulle infografiche qui accanto per inquadrare immediatamente l'intrinseca eterogeneità della UGA Greve, che vede oltre la metà della propria superficie vitata concentrarsi nella fascia di media-bassa collina (sotto i 300 metri di altitudine), ma anche un 10% circa di vigneti dislocati al di sopra dei 500 metri sul livello del mare. Paesaggi altocollinari e montani facili da intuire anche per la notevole densità boschiva (73%), la più elevata della denominazione dopo quelle delle UGA Radda e Lamole. Se a questo aggiungiamo il fortissimo frazionamento, nonché l'incredibile campionario di suoli, esposizioni, condizioni microclimatiche, diventa più agevole comprendere perché nella UGA Greve troviamo sia vini spiccatamente mediterranei, caldi e rotondi, sia vini di innegabile matrice "appenninica", snelli e verticali, con tutto quanto c'è nel mezzo in termini di potenza e austerità.

Una ricognizione credibile del distretto non può insomma prescindere da uno zoom sulle aree specifiche dove operano le aziende di riferimento, alcune delle quali attive anche nelle UGA sotto-comunali "transitorie" Montefioralle e Lamole, che sono in tutto e per tutto parti integranti della UGA Greve, ma al contempo distinte. È sempre bene ricordare che i loro nomi possono essere indicati in etichetta solo a partire dall'anno solare 2027: da quel momento in poi, le aziende con vigneti inclusi in queste zone devono decidere se rivendicare la UGA specifica oppure quella "comunale".

Qui ci soffermiamo sugli interpreti e sui vini che incontriamo nella UGA Greve "ristretta", ovvero quella delimitata senza le aree

di Montefioralle e Lamole (a cui sono dedicati approfondimenti ad hoc nelle pagine successive). Non emergono grandi novità, ma le conferme sono di primissimo livello, partendo dal radioso stato di forma di due realtà storiche come Castello di Querceto e Castello Vicchiomaggio. Le loro traiettorie sono simili a quella di Podere Poggio Scalette, altra azienda veterana che sembra aver trovato una seconda giovinezza a suon di bottiglie golosissime e attualissime. Senza dimenticare ovviamente Querciabella, che al momento propone però un unico Chianti Classico interamente prodotto dalla UGA Greve "ristretta" (vedi box), oppure Terreno della famiglia Ruhne, che in questa tornata di assaggi sembra aver offerto il meglio con i vini di Montefioralle (vedi pagina 31).

Castello di Querceto

CHIANTI CLASSICO 2024

Appartenente alla famiglia François fin dalla sua fondazione (1897), l'azienda vitivinicola battezzata dal Castello di Querceto si sviluppa nella selvaggia enclave di Dudda, alle pendici orientali dei Monti del Chianti (settore est della UGA Greve). Oltre 60 ettari vitati alla base di una gamma senza punti deboli, dove si distingue di nuovo il Chianti Classico "Annata". La versione 2024 è probabilmente la migliore dell'ultimo decennio col suo respiro mediterraneo ingentilito da fresche sfumature di agrumi, petali, terra umida: un rosso succosissimo e insieme serio, ricco di sapore.

Podere Poggio Scalette

CHIANTI CLASSICO 2024

Vale la pena di sottolineare ancora una volta il modo in cui i vini del Podere Poggio Scalette si sono ripresi il proprio posto tra i migliori del Gallo Nero, dopo qualche stagione meno convincente e stilisticamente più ondivaga. Merito di un grande personaggio della viticoltura italiana come Vittorio Fiore, che ha avviato l'azienda nel 1991 con l'acquisto del primo podere sulla ripida collina di Ruffoli, vero e proprio cuore della UGA Greve (settore meridionale). E altrettanto del figlio Juri, sempre più al suo fianco e capace di incidere con un approccio maggiormente a briglie sciolte, ben raccontato dal Chianti Classico "Annata" 2024. Piccoli frutti rossi ed erbe medicinali con un tocco "spiritoso", l'impianto olfattivo anticipa una bocca tonica e reattiva, perfettamente integrata nelle componenti alcoliche.

Ci sia concessa ogni tanto una deviazione nel mondo degli IGT prodotti in area Chianti Classico. Non solo gli storici Supertuscan, ma anche nuove etichette di aziende giovani capaci di catturare l'attenzione a dispetto di ogni preconcetto. Una su tutte: il Fonte Domini 2019 di Tenuta La Novella, syrah in purezza coltivato agli oltre 550 metri del Vigneto Croci (zona San Polo), semplicemente irresistibile.

Castello Vicchiomaggio

CHIANTI CLASSICO RISERVA AGOSTINO PETRI 2023

Proprietario di Vicchiomaggio agli inizi del XIX secolo, Agostino Petri è sepolto nella cappella del Castello diventato dal 1964 il quartier generale della famiglia Matta, nell'area di Greti (settore sud-ovest della UGA Greve). A lui è dedicato il Chianti Classico Riserva, molto ben riuscito in versione 2023: bacche di bosco, olive e balsami su sfondo affumicato, conserva dinamismo al sorso nonostante i tannini possenti.

IL PROGETTO GS DI QUERCIABELLA

Sono già passati due anni da quando Mita Castiglioni ha acquisito la piena proprietà della cantina fondata nel 1974 dal padre Giuseppe, detto Pepito. Al suo fianco i figli Andrea e Selene, con l'amministratore delegato Roberto Lasorte e la direzione tecnica affidata alle abili mani di Manfred Ing, con i consigli di Luca Currado. Una squadra importante, chiamata ad alimentare un nuovo percorso simbolicamente suggellato dalla presentazione ufficiale del progetto Gran Selezione. Fino alla 2020 era commercializzata solo quella proveniente dalle vigne di Ruffoli, peraltro l'unico Chianti Classico interamente prodotto dall'azienda nella UGA Greve (insieme agli IGT Camartina, Palafreno e Batùr). Con l'annata 2021 si aggiungono Radda (zona Castelvechi) e Sa-la (che sta per "Sangiovese di Lamole", UGA menzionabile in etichetta solo a partire dall'anno solare 2027). Dopo una lunga attesa, riusciamo finalmente ad assaggiarli tutti insieme: brilla in particolare Radda (vedi pagina 39), con Greve molto vicino, mentre il Sa-la appare in questa fase più cupo e brusco.

ALTRE AZIENDE IN EVIDENZA

- Castellaccio
- Fattoria Le Bonille
- Montecalvi
- Ottomanli
- Podere Campriano
- Podere Clanfanelli
- Querciabella
- Santo Stefano
- Savignola Paolina
- Tenuta La Novella
- Terreno
- Torcibrencoli
- Vignamaggio

Nuove aziende censite: Degli Innocenti, Pruneti.